1 744 25 3

TERNI - Approvato l'odg della nuova maggioranza

Si astiene il PRI sul documento elaborato dai partiti dell'intesa

Il gruppo DC si è trovato completamente isolato nell'esprimere il voto contrario - La giunta ha poi rassegnato le dimissioni - Ora si passa alla costituzione del nuovo esecutivo

Giovedì indetta dal Consiglio regionale

Manifestazione contro il terrorismo a Perugia

Vi parteciperanno rappresentanti del Comune di Torino - Appello ai sindaci della regione

PERUGIA - Una manifestazione di solidarietà con il vicedirettore della «Stampa» Carlo Casalegno e con l'intero popolo torinese, colpito dal terrorismo politico, si svolgerà giovedi 24 novembre a Perugia.

Oltre alle autorità regionali e cittadine prenderanno parte all'iniziativa i massimi rappresentanti del Comune di Torino, Questa decisione è stata presa ieri mattina nel corso di una riunione fra la presidenza del Consiglio regionale e i partiti politici democratici. All'incontro erano presenti: il presidente del Consiglio regionale Settimio Gambuli, il presidente della

Giunta regionale Germano Marri, il vice presidente del Consiglio Massimo Arcamone, i due segrotari Marlani e Fiorelli. il segretario del PCI Gino Galli. il vice segretario Marcello Traversini, l'assessore Mercatelli in rappresentanza del PSI, il repubblicano Nello Spinelli, il socialdemocratico Zaganelli e l'indipendente di sinistra Giorgio Liuti. Unanime e profondo lo sdegno, espresso da tutti, per

la recrudescenza del terrorismo politico. Sono poi stati messi in evidenza anche i rinnovati pericoli per le Istituzioni democratiche e per la pace civile del Paese. Un appello particolare è stato rivolto ai sindaci di tutta la regione, alle forze sociali e politiche, a tutti gli eletti nelle assemblee democratiche, ai giovani, alle donne, per dare una prima risposta popolare e di massa al terrorismo per isolario e sconfiggerio.

Oltre alla manifestazione del 24, l'ufficio di presidenza del Consiglio regionale, il presidente della Giunta e i partiti politici, hanno deciso ieri mattina di formare un comitato che curi la preparazione di tutte le Iniziative per il trentennale della Costituzione che celebrerà il prossimo anno.

ORVIETO - Approvato un odg in Comune

La battaglia per il risanamento va condotta all'insegna dell'unità

Costruttivo pronunciamento del Consiglio per il problema della « rupe » e di Todi

ORVIETO — Orvieto e Todi | spensabile » per soddisfare le ancora alla ribalta. Il Consiglio regionale già si è espresso a favore dell'aggancio di Todi alla legge 1797 per la salvaguardia della rupe di Orvieto, ora la parola decisiva spetta al parlamento na-

« Orvieto ora ha paura per le frane di Todi »: così alcuni, sui giornali di ieri, hanno inteso riassumere il senso della discussione avutasi in Consiglio comunale l'altra se-

La questione, per amor del vero, non sta certo in questi termini e chi ha letto attentamente l'odg unitario approvato all'unanimità dal Consiglio comunale di Orvieto e celto in particolare lo spirito dell'intervento del capogruppo consiliare comunista Terroni, si sarà certamente accorto di questo. Insomma, si cerca ancora di attizzare la polemica Orvieto-Todi.

« Di fronte al problema sollevato dal Comune di Todi il Consiglio comunale di Orvieto non si chiude nella gelosa ed esclusiva difesa degli interessi della città da esso amministrata ». L'odg prosegue però nella richiesta che un eventuale emendamento non l'approvazione pregiudichi della 1797 e individua in un rapido aumento degli stanziamenti la condizione indi

> Dodici condanne e 5 assoluzioni per l'occupazione del Palazzo della Sanità a Terni

TERNI - Si è concluso il processo contro i trenta giovani che all'inizio dell'anno occuparono l'ex palazzo di Sanità di via Beccaria. Dieci imputati sono stati riconosciuti colpevoli dell'accusa di occupazione di suolo pubblico e sono stati condannati a due mesi con il beneficio della condizionale e al pagamento di una ammenda di ventimila lire. Sono: Fois. Cola. M. Millesimi, Pelucco, Di Paolo, Santi, Ciani, Polinori, G. Paternò. Sciannameo è stato condanna to a tre mesi e a centomila lire di multa. Paolo Gabbiati a sei mesi e centomila lire di multa. Sette degli imputati sono stati condannati soltanto al pagamento di ottantamila lire. Cinque sono stati assolti perché il fatto non sussiste. gli altri hanno avuto il perdono giudiziario perché a gennaio erano ancora minorenni.

● FASSEGNA

DI FILM SURREALISTI PERUGIA - Si parlerà di Breton e Eluard, di Bunuel e Magritte, di Man Ray e Duchamp nella rassegna surrealista iniziata ieri dalla collaborazione tra cinema Bernum e libreria «l'Altra»

esigenze reali e documentate

Allora si può dire che Or-

delle due città.

vieto solo ora si e accorto di Todi oppure che, nonostante il riconoscimento delle esigenze dell'altra città umbra, Orvieto pensa principalmente a se stessa? Non è questo il significato e l'interpretazione corretti dell'odg unitario, anche se le conclusioni dello studio fatto da un gruppo di geologi dell'università di Perugia, incaricati dalla Regione dell'Umbria di effettuare uno studio sui mali di Orvieto dimostrano che la situazione è drammatica. Le indagini idrogeologiche hanno dimostrato la presenza di una falla acquifera che alimenta tutta una serie di sorgenti poste al contatto fra le argille impermeabili e le sovrastanti formazioni permeabili. Non tutta l'acqua delle sorgenti deriva da acque me teoriche, ma esistono anche infiltrazioni delle acque reflue. I fossi preposti a drenare le acque sorgive e quel le diiavanti sono regimati in modo del tutto insufficiente. per cui l'azione erosiva delle acque determina sui fianchi e sulla testata della rupe notevoli azioni di richiamo sulle argille e sui detriti tufacei presenti.

Il versante nord-orientale del colle di Orvieto è quello maggiormente interessato dai movimenti franosi delle argil le e del detrito sovrastante a causa della pendenza verso nord nordest delle argille stesse. I dissesti quindi sono di due generi: di ordine i-drogeologico e di ordine geomeccanico. Tra i provvedimenti immediati individuati dagli esperti vediamo i seguenti: regimazione di tutte le acque dilavanti, lavori di sistemazione dei cinque fossi contornati la rupe. sistemazione della rete fognante, individuazione e regimazione delle acque sorgive, ricostru-

zione del manto erboso ed eventuali rimboschimenti nelle zone piu scoperte. Inoltre, si ritengono indispensabili sistemi di aggancio delle impermeabilizzazione delle zone scoperte prospicenti la rupe. Le zone della rupe che necessitano di un immediato intervento sono in particolare viale Carducci e la zona del convento delle suore del

professionale. La necessità di un intervento immediato e di notevoli stanziamenti appaiono quindi chiari dallo studio dei geclogi. Questo però non significa scordarsi della situazione altrettanto drammatica di Todi e di altri centri storici. « I problemi di Orvieto non sono di oggi come quelli di altri centri storici — ha detto il capogruppo comunista Torroni — la battaglia per il risanamento sarà vincente se sarà condotta all'in-

Sta qui, pensiamo, la linea da seguire affinché gli stanziamenti necessari arrivino ad Orvieto e comunque all'Umbria.

segna dell'unità di tutte le

forze politiche ».

TERNI — Il dibattito sull'accordo raggiunto a Terni fra PCI, PSI e PSDI ha fatto registrare, con la seduta del consiglio comunale dell'altra sera, un fatto politico di grande rilievo. Il consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno, in cui si richiamano i conte-nuti dell'accordo, con i voti favorevoli del gruppo comunista, del gruppo socialista e del rappresentante socialdemocratico, con l'astensione del partito repubblicano. Il gruppo consiliare demopletamente isolato nell'esprimere voto contrario, o meglio è rimasto in compagnia dei missini. La giunta comunale ha poi rassegnato le dimissioni, l'elezione della nuova giunta — in cui entra a far parte il consigliere so-

cialdemocratico --- è prevista per martedi. L'altro leri sera dunque è terminata l'ultima delle tre sedute di consiglio dedicate all'accordo programmatico fra PCI, PSI e PSDI. Si è trattato di un dibattito intenso che ha avuto al centro i problemi della città, l'esigenza di un impegno concorde delle forze politiche; delle forze sociali e delle istituzioni per sar fronte alla

Il consiglio comunale dell' altra sera, in questo senso, ha rappresentato una delle occasioni più impegnative di confronto e di discussione, che ha dimostrato il maturare di atteggiamenti positivi nei rapporti fra le forze politiche, non solo perché il voto ha sancito la validità dell'accordo, ma per il fatto che il partito repubblicano si è astenuto. Con questo atto, il PRI ha voluto dimostrare non solo il suo disaccordo con la posizione di netta chiusura espressa dal gruppo democristiano, ma anche il suo interesse per contenuti e i significati dell' accordo politico programma-tico intercorso fra PCI-PSI-

La lunga seduta di consiglio - che il sindaco ha voluto aprire con la lettura di un documento di condanna per l'attentato al vicediretto-re della «Stampa» — ha rappresentato il culmine di questa discussione fra le forze politiche cittadine, una discussione punteggiata a tratti anche da aspre polemiche ma che si è conclusa significativamente facendo registrare una positiva convergenza di forze. E' un'intesa che guarda agli interessi generali della collettività, che parte dall'assunto secondo cui ad una situazione di emergenza si deve rispondere con il massimo di unità. Pro-

prio per questo la posizione della DC appare ancor più grave. Se questo è vero, l'emergenza non riguarda solo Roma, ed anche la ricerca di am pie convergenze non può es sere limitata a Roma, al Parlamento, ai partiti a li-

rello nazionale. Proprio per il fatto che 'emergenza riguarda tutto il naese la ricerca di intese deve estendersi in tutto il territorio nazionale. Questo l significato principale dell' accordo raggiunto a Terni, A questo si aggiunge che 'accordo ternano non è determinato da uno stato di necessità. La giunta PCI-PSI godrebbe di un'ampia maggioranza numerica in consiglio e nuindi il bisogno di una niù larga convergenza non nasce da una stato di bisogno ma da una autentica volontà uniteria da parte del partito comunista e del

partito socialista. Proprio per questo l'accordo di Terni non conclude il dibattito fra i partiti in seđe locale ma va considerato una hase di partenza più avanzata per ulteriori

Il compagno Ludovico Maschiella nuovo

presidente dell'ESU PERUGIA — II compa-gno on. Ludovico Ma-schiella è II nuovo presidente dell'Ente di sviluppo. Presente il presidente della giunta regionale Germano Marri e l'assessore regionale all'agricoltura Mario Belardinelli il nuovo consiglio di amministrazione dell'ente si è insediato ieri presso la sede in via Ruggero Andreotto. Il compagno Maschiel-

la sostituisce il compagno on. Silvio Antonini che era commissario dell'ente di sviluppo dal 73.

Illustrato il piano programmatico 77-80 a Città di Castello

CITTA' DI CASTELLO l capigruppo consiliari PCI e PSI al Comune di Città di Castello, hanno presentato giovedi sera un documento elaborato unitariamente che traccia un bilancio dei primi due anni e mezzo della legislatura e fissa alcune linee per un piano programmatico

Hanno preso parte allo incontro con la stampa anche i rappresentanti dei due partiti in seno alla Giunta. Il « piano di proposte » del PCI e del PSI sarà oggetto di due pubbliche assemblee che si terranno rispettivamente domani, domenica, alle ore 9,30 al cinema Eden di Città di Castello e mercoledi alle ore 20,30 al cinema Splendor di Trestina.

L'obiettivo posto è quello di giungere entro la fi-ne di novembre ad un impegno di programma del Consiglio comunale che coinvolga tutte le forze politiche presenti.

Oggi festa del tesseramento . a San Venanzo

TERNI - Prosegue l'in tenso calendario di iniziativa promosse dalla Federazione per il tesseramento. Oggi sono in pro-gramma: festa del tesseramento a San Venanzo, parteciperà il compagno Bartolini. Ore 16,30, atti-vo a Castel di lago, con

il compagno Rischia. Alle ore 16,30 festa dei tesseramento al Villaggio Italia con il compagno Giustinelli. Ore 20,30 assemblea di lavoratori a Marmore con il compagno Elmi. Ore 16 assemblea di donne a San Liberato con la compagna Bonanni. Assemblea popolare a Parranno con i compagni Sarri e Materazzo.

Incontro al CIPI per il piano della siderurgia

PERUGIA - Le « Regioni siderurgiche» hanno deciso di chiedere al CI-PI un incontro per discutere sulla formazione e sugli obiettivi di un piano nazionale per la siderurgia, lo ha reso noto l'assessore regionale Alberto Provantini, riferendo in giunta il risultato dell'incontro avvenuto fra tutte le Regioni sede di industrie siderurgiche. Per quanto riguarda la Umbria si tratterà di porre il problema della Terni nel quadro del piano energetico nazionale.



Isolata con fermezza la provocatoria sortita di un gruppo di « autonomi »

Tanti giovani alla Sala dei Notari per la democrazia

PERUGIA — C'erano tantissimi l'11 e 12 dicembre per le elezioni tuta d'arresto nel rapporto tra l' giovani, studenti medi ed univer- dei consigli di distretto. Sia quesitari, disoccupati, operai, donne sto un banco in cui si cementi ieri sera alla Sala dei Notari di Perugia alla manifestazione del nostro partito sulla scuola e sull'università, con i compagni Ger- e la criminalità politica devono mano Marri presidente della giunta regionale e Achille Occhetto della direzione nazionale del PCI. Ed è stata una risposta di massa alla spirale di terrorismo in atto in questi giorni: un deciso monito contro la violenza e l'intimidazione è stato fatto proprio dalla grande assemblea popolare. Lo ha sottolineato in apertura della manifestazione il compagno Giuliano Gubbiotti, segretario re- sviluppo sia dell'istituzione scolagionale della FGCI, nel suo discorso introduttivo. Gubbiotti ha bria - ha detto Marri - fin dal tari una quarantina di «autonoaffermato che il movimento ope- 1973, con il primo piano regiona- mi » sono entrati chiedendo (si nel terrorismo il nemico principale da battere.

do il grande appuntamento del-

un nuovo rapporto scuola-società. Il compagno Germano Marra ha esordito affermando che il terrore trovare nell'unità popolare e nella lotta unitaria risposte puntuali. La strada da percorrere è quel-

la proprio di uno sforzo di aggre-

gazione delle varie componenti

Un rapporto nuovo allora tra scuola, università, e società reavanzare il rinnovamento e lo

raio e democratico ha individuato le, abbiamo battuto questa via. inerenti alla apertura dell'anno Gubbiotti ha concluso ricordan- accademico), ha proseguito Mar- meridiana all'università. Ovvia-

Ateneo, la Regione, la comunità regionale.

Occorre invece dare impulso ad un programma, mobilitando tutte le forze disponibili, in grado di far corrispondere la scuola alle esigenze dei giovani e della società e della produzione recuperando la contraddizione tra studio e lavoro. La Regione con il suo piano

generale di occupazione giovanile e con i suoi 19 piani di settore (agricoltura, cooperazione, tugionale è decisivo se si vuole crea- rismo, beni culturali) sta facenre un clima diverso in cui possa do un notevole sforzo per dare ai giovani un'ipotesi di vita diversa. Mentre parlava poi il compastica che della società. In Um- gno Occhetto nella Sala dei No-Le vicende recenti (quelle cioè Occhetto) di leggere una loro mozione votata in un'assemblea pori, non devono costituire una bat- mente la presidenza dell'assem-

blea ha negato questa possibilità. Immediatamente dopo sono partite una serie di piccole provocazioni che disturbavano il discorso di Occhetto e l'intero svolgersi della manifestazione. Il servizio d'ordine a questo punto ha respinto il gruppo fuori della porta mentre gli autonomi rompevano il sistema di amplificazione collocato sulla balaustra del palazzo dei Priori.

Il compagno Occhetto dopo aver ricordato che «noi siamo contro questo movimento > ha velocemente, proprio per evitare ulteriori inc'denti, chiuso il suo discorso. Il fatto si commenta da sé-Di fronte alla tranquilla ma combattiva manifestazione comunista ancora una volta la rozzezza, l'irrazionalità più bieca, la provocazione dei cosiddetti autonomi si

Nella foto: un momento della manifestazione tenutasi leri sera alla Sala

errori dell'azienda madre, la

Santo Dasso, rischiano di

mettere in forse il futuro di

una azienda di per sé solida.

I crediti vantati nei confron

ti della Santo Dasso sopra-

vanzano infatti di molto i de-

biti che l'Avila ha con i suoi

fornitori. Si stava già par-

lando di programmi di svi-

luppo, per l'Avila. Ma ormai

la proprietà si è richiamata

alla esigenza prioritaria di

fronteggiare. nell'immediato.

i problemi finanziari. Più ol-

tre, per il momento, non è

Nei prossimi giorni si incon-

treranno i consigli di fabbri-

ca della Santo Dasso e del-

l'Avila per concordare una li-

nea comune in vista dell'in-

contro con i rappresentanti

del gruppo Tesfin in program-

ma per il 2 dicembre La se-

greteria comprensoriale del

nostro partito, ha nel frat-

tempo richiesto alle altre for-

ze politiche un incontro per

affrontare i problemi ccono-

mici della zona e quelli spe-

cifici di alcune aziende tra cul

la Milleri Confezioni e, appun-

Giuliano Giombini

POLITEAMA: Ecco noi per esempio VERDI: Esorcista II eretico

MODERNISSIMO: Il giardino del

PIEMONTE: Il conto è chiuso ELETTRA: Con la rabbia agli occhi

ORVIETO

SUPERCINEMA: Wagons lits con

CORSO: 007 la spa ce mi amavi

PERUGIA

TURRENO: Il prefetto di ferro

LILLI: Io ho paura
MIGNON: Seite note in nero
MODERNISSIMO: Am'ci miei

LUX: Totò e Cleopatre

PAVONE: Ecco noi, per esempio

neziano, di Luigi Comencini

CBARNUM: Giacomo Casanova Vo-

FOLIGNO

ASTRA: La secondina del carcero

SPOLETO

MARSCIANO

CONCORDIA: Languidi baci per%

GUBBIO

ITALIA: Questa terra è la mia

TODI

femminile VITTORIA: Italia în pigiama

MODERNO: Taxi Girl

qe catezza

PALAZZO: Porci con le ali

supplizi LUX: L'occhio privato

stato possibile andare.

C. DI CASTELLO - Si estende la lotta contro la cassa integrazione

Deciso il blocco dei cancelli all'Avila

Un picchettaggio per impedire che materie prime e prodotti finiti escano dallo stabilimento Preoccupazione tra i lavoratori per le risposte della direzione - Chiesto un incontro dal PCI



Un momento della rappresentazione teatrale del CUT sul problema psichiatrico

Il Centro Polivalente dei Raspanti dedicherà il suo impegno alla ricerca

Il CPR di Perugia darà vita a tre laboratori teatrali

Saranno dedicati alla recitazione, alla mimica e ai burattini - Illustrato in una conferenza stampa il programma di attività - Prevista una rassegna dei gruppi spontanei della regione

nuovi gruppi e associazioni si facciano avanti quest'anno il Centro Polivalente del Raspanti verrà indirizzato soprattutto verso la ricerca e Buon Gesù e dell'Istituto lo studio del teatro. Con questo — ha precisato ieri mattina Stefano Ragni — non escludiamo altre attività diverse dal teatro (cinema, settore delle arti visive, musica, ecc.) da soli però, come col-lettivo teatrale, non possiamo portare avanti nello stesso tempo molte e diverse attivi-

> Lo spazio c'è — dicono in pratica ai Raspanti — chi ha qualche cosa da proporre si faccia avanti. Per la verità ci sono già altri gruppi che utilizzeranno

lo spazio del teatrino di via S. Agata. C'è ad esempio l'UMU-Sintesi che per il settore musicale porterà avanti una propria attività e c'è soprattutto il proseguimento della colla-Paola Sacchi borazione tra gruppo teatrale fonte maggiore ed ARCL

In questi giorni si è svolta | resto lo è stato per l'ETI | motivi tecnici, potranno parad esempio, con proiezioni nel teatrino dibattiti, una rassegna di film cubani pameeting di poesia. rallela alla mostra che fino a L'attività centrale — almedomani rimarrà aperta nell'atrio del palazzo dei Priori.

Sarà sempre con la collaborazione dell'ARCI che il collettivo della Fonte maggiore propone uno dei progetti più interessanti per questa stagione: una rassegna permanente di gruppi teatrali spontanei umbri. « Anzi — ci ha detto Ragni — faremo un vero e proprio bando invitando tutta quella miriade di collettivi teatrali che negli ultimi anni sono nati in Umbria a proporre nel nostro teatrino alcuni spettacoli ».

Potrebbe esere un'occasione per far conoscere anche in città esperienze altrimenti disperse in tutto il territorio. Ma il centro, come dicevamo all'inizio, resta aperto a tutti (AAA cercasi serio gruppo per fare cineforum, ha detto ad esempio Ragni), come del

quando ha voluto organizzare laboratori con Gazzolo o per

pegno del collettivo La Fonte Maggiore — sarà il teatro. L'idea di fondo è quella di indire una « leva attori ». Si tratterà cioè di tre laboratori distinti aperti a tutti: un laboratorio di recitazione a cura di Sergio Bagni, un altro di mimica e gestualità diretto da Giampieri Frondini ed infine un laboratorio di burattini cui collaborerà il polacco Roman Ulkeja, uno dei più creativi operatori del settore.

La « leva attori » si articolerà in due fasi successive: la prima fase inizierà dal 1. dicembre (iscrizione gratuita presso il teatrino dei Raspanti V. S. Agata 36, tel. 23894) e servirà a vedere attitudini e possibilità di accesso alla seconda fase, quella cioè dei laboratori operativi, cui, per i hanno fatte la passata sta-

Special programmes and the control of the control o

Oltre ai laboratori di base

il corso prevede un seminiario di Drammaturgia tenuto di interventi critico-informativi tenuti da operatori teatrali di livello nazionale, nonchè una serie di projezioni cinematografiche, video tape di spettacoli, esperienze e esperimenti di prova di gruppo. Dai laboratori e da tutta

l'attività di « formazione professionale » al CUT si aspettano nuovi collaboratori, ma anche possibilità di gustosi spettacoli conclusivi. Tra le novità che riguardano diretamente il collettivo Teatrale Fonte Maggiore, la sua scissione in due gruppi.

Verrà cioè distinto l'impegno professionale del gruppo da quello che è più consono ad un collettivo universitario non professionistico per il quale 120 repliche (tante ne

gione) sono decisamente

Nasce così parallelamente al CUT il « gruppo di speri-mentazione teatrale della già in questa stagione con due spettacoli. Il primo è la « pantomima su una porta aperta » che Giampiero Frondini ripropone completata e rivista.

I « matti di Perugia » sono al centro di uno spettacolo tratto dalla strada, dalle esperienze cioè permesse dall'ospedale psichiatrico e dal CIM di Perugia che da anni hanno affrontato un discorso avanzato sulla psichiatria. Altro impegno del gruppo di sperimentazione sarà la storia di Bertoldo per la rilettura di Sergio Ragni. «Come la cultura cittadina ha vissuto la figura del villano »: questa l'idea che Ragni svilupperà in uno spettacolo animato in scena dai burattini di Roman Uclaja.

g. r. va quindi d'improvviso nel-l'occhio del ciclone. Le diffi-

CITTA' DI CASTELLO - Le | coltà di mercato, dovute ad maestranze dell'Avila continueranno nella loro azione di lotta. Lo hanno deciso nell'assemblea di ieri mattina dopo una « riflessione collettiva » durata due giorni sui risultati dell'incontro con la proprietà dell'azienda. L'agitazione si concretizza nel picchettaggio dei cancelli per impedire che materie prime e prodotti finiti escano dal-

L'altra sera le organizza-zioni sindacali e il consiglio di fabbrica si erano incontrati con la stampa per fare il punto sullo stato della vertenza e in particolare per riferire sui risultati dell'incontro con i dirigenti del gruppo. La situazione in cui l'Avila si trova - ha precisato subito Bruschi, della CISL-tessili provinciale — è più seria di quanto era da pensare in un primo momento.

E questo non tanto per le ottantamila ore di cassa integrazione a cui l'azienda ha intenzione di far ricorso fino al prossimo marzo. Sono le risposte « nebulose » sul dopo che destano maggiore preoccupazione. Al fondo di tutti i problemi che sono venuti fuori così all'improvviso sta-rebbe una grave difficoltà finanziaria.

La Santo Dasso, che commercializza per intero la pro duzione dell'Avila. si trova attualmente -- così hanno riferito i rappresentanti dell'azienda alla delegazione sindacale — a dover fronteggiare un ammortizzo di otto miliardi, questo è il valore complessivo dei prodotti finiti, dei semilavorati e delle materie prime giacenti nei magazzini), a fronte dei quattro miliardi ritenuti ottimali per un complesso come quello che riunisce sotto la finanziaria Tesfin sia l'Avila che la Santo Dasso.

« Queste difficoltà — ha spiegato Barbarossa della CGIL provinciale — petranno essere superate solo con la ripresa del mercato, ma, evidentemente, ve ne sono alcune, urgenti, che non possono aspettare tale ripresa ». Di qui le richieste avanzate alle banche sia da parte della Santo Dasso (un miliardo alla Cassa di Risparmio di Genova) che da parte dell'Avila.

L'azienda tifernate ha già ottenuto una fidejussione di cinquecento milioni da parte della Sviluppumbria, ma le banche interpellate per l'erogazione del prestito sembrano prender tempo, più tempo di quello solitamente necessario. « Questi ritardi — ha precisato Barbarossa - sorprendono sfavorevolmente sia i sindacati che i lavoratori ». Da qualche parte si è addirittura avanzata l'ipotesi che il permanere di difficoltà finanziarie per l'Avila possano in qualche modo far comodo per l'ingresso, sottocosto, di una società umbra che opera già nel settore delle confezioni.

più sane della zona, si tro-

COMUNALE: La circostanza L'Avila, ritenuta fino a pochi giorni fa tra le aziende

DERUTA CINEMA DERUTA: Frankenstein Junior , , , , ,

- PASSIGNANO AQUILA D'ORO: Languidi beti, per-